



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

Circolare n° 6 del 20.04.2007
Prot. n. 2628/TPSS

ROMA, 20.04.2007

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento
Loro sedi

Alle Direzioni Interregionali e Regionali VV.F.
Loro sedi

Ai Comandi Provinciali VV.F.
Loro sedi

OGGETTO: Sistema di formazione del personale del C.N.VV.F. nelle Tecniche di Primo Soccorso Sanitario di Base

PREMESSA

Con la circolare n° 3 del 24/03/2003, in considerazione del fatto che le attenzioni sanitarie sono oramai da considerarsi quale elemento irrinunciabile e di primaria importanza delle procedure tecniche per il soccorso alle persone e l'autosoccorso, è stato dato formalmente diffuso avvio alla formazione del personale operativo del Dipartimento alle tecniche di primo soccorso sanitario su tutto il territorio nazionale.

Per effetto di questa attività formativa i Vigili del Fuoco, in quanto primo anello della catena dei soccorsi, hanno operato ed operano, in maniera sempre più professionale, soprattutto in quegli scenari dove possa esser compromessa la sicurezza delle altre componenti del sistema di soccorso e l'accesso ai luoghi sia subordinato all'utilizzo di particolari attrezzature e/o tecniche di intervento. Allo stesso tempo, attraverso condivise" tecniche di primo soccorso sanitario" le attività di intervento congiunto con i servizi 1-1-8 regionali sono divenute sempre più frequenti, aumentando, di fatto, il successo degli interventi sul territorio.

Sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito delle Tecniche di Primo Soccorso Sanitario si è reso necessario riformulare una nuova circolare di indirizzo per la regolamentazione dell'attività di formazione e mantenimento del personale "Esecutore" e "Istruttore di TPSS", in luogo della precedente, mantenendone inalterati i principi generali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITÀ FORMATIVA

La Direzione Centrale per la Formazione intende dare seguito al progetto avviato su vasta scala con la circolare n° 3/2004 e finalizzato alla formazione, di tutto il personale operativo VV.F., nelle Tecniche di Primo Soccorso Sanitario di seguito denominate TPSS, coinvolgendo per quanto di competenza, le strutture centrali, le Direzioni Interregionali e Regionali ed i Comandi Provinciali.

L'esigenza di coordinare in modo efficace l'attività delle risorse umane disponibili, rende necessaria una diversificazione sinergica degli ambiti di formazione di competenza delle strutture centrali e di quelle territoriali, secondo la seguente articolazione:

➤ **Direzione Centrale per la Formazione:**

- **Area I - Coordinamento e Sviluppo:**

ha il compito di:

- a) progettare e sperimentare, con il contributo di esperti di settore, i programmi, gli strumenti didattici ed i metodi di valutazione da applicare nei corsi di formazione, sino alla definizione dei "pacchetti didattici standard", che potranno essere adottati ed erogati dalle strutture formative ai vari livelli. In particolare, per l'aggiornamento, il completamento e lo sviluppo dei contenuti del percorso formativo T.P.S.S..
- b) formare ed abilitare gli Istruttori in T.P.S.S., al fine della costituzione e del mantenimento degli organici previsti per gli istituti centrali e le strutture territoriali;
- c) coordinare l'attività di formazione svolta nel territorio. Avvalendosi dei referenti regionali;
- d) sostenere l'attività di formazione degli Esecutori T.P.S.S. svolta dalle strutture territoriali, pianificando ed attuando corsi di formazione in risposta a specifiche esigenze locali, individuate come prioritarie ed urgenti.

- **Istituti Centrali:**

hanno il compito di:

- a) formare esecutori T.P.S.S., praticando nell'ambito del programma dei corsi di ingresso per il personale operativo ed i funzionari tecnici il pacchetto didattico di base;
- b) collaborare con l'Area I nell'attuazione dei corsi di cui alle lettere b) e d) del precedente comma.
- c) provvedere alla formazione del proprio personale operativo all'uso delle tecniche di primo soccorso sanitario (Esecutore TPSS)

➤ **Direzioni Interregionali o Regionali:**

hanno il compito di:

- a) verificare e favorire lo svolgimento dell'attività formativa di esecutori T.P.S.S. operanti nel territorio di competenza, recependola come prioritaria nella definizione della programmazione didattica annuale, ai fini della formazione di tutto il personale operativo nelle TPSS;
- b) sostegno alla formazione, all'utilizzo delle tecniche di primo soccorso sanitario il personale operativo, in servizio, privo della relativa abilitazione;
- c) monitorare il rispetto degli standard di qualità dei corsi svolti a livello provinciale avvalendosi dei referenti regionali TPSS;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

- d) accertare la sussistenza dei requisiti per il mantenimento delle abilitazioni conseguite dagli Istruttori, sulla base dei corsi e programmi di re-training periodico obbligatorio, avvalendosi dei referenti regionali TPSS.
- e) curare l'inserimento dei dati relativi ai corsi TPSS Regionali ai fini dell'aggiornamento del Libretto Individuale di Formazione (L.I.F.), come specificato nella circolare D.C.F. n° 15 del 08/06/2005.

➤ Comandi Provinciali:

hanno il compito di:

- a) provvedere allo svolgimento dei corsi di cui alla lettera b) del precedente comma;
- b) attuare i programmi di re-training, o addestramento periodico obbligatorio, necessari per il mantenimento delle abilitazioni di esecutori ed Istruttori T.P.S.S. (come successivamente regolamentato nella presente circolare)
- c) accertare il mantenimento delle abilitazioni conseguite, sulla base dei programmi di re-training periodico obbligatorio
- d) curare l'inserimento dei dati relativi ai corsi TPSS Provinciali ai fini dell'aggiornamento del L.I.F. come specificato nella circolare D.C.F. n° 15 del 08/06/2005

FORMAZIONE DI BASE, AGGIORNAMENTO, DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE OPERATIVO ATTUALMENTE IN SERVIZIO E PROPEDEUTICITA' DELLA FORMAZIONE T.P.S.S. PER I PERCORSI DI QUALIFICAZIONE VF

Le conoscenze e le abilità in materia di primo soccorso sanitario di base, costituiscono componente essenziale e quindi obbligatoria, del profilo di competenze di base per il professionista del soccorso, quale il Vigile del Fuoco.

Logica conseguenza di tale assunto è stato l'inserimento del modulo formativo "Esecutore T.P.S.S." nei corsi di ingresso, tanto per i Vigili Permanenti, quanto per i Funzionari del ruolo operativo.

Con altrettanta evidenza, da quanto sopra deriva la necessità di aggiornamento di tutto il personale operativo in servizio, senza distinzione di mansione o qualifica. A tal fine giova far presente che per la partecipazione al corso "Esecutore T.P.S.S." non si richiede il possesso di specifiche competenze in ingresso.

Nel rispetto del criterio generale sopra espresso, nell'attuale fase di sviluppo del progetto di aggiornamento delle competenze di tutto personale operativo, si rende necessario stabilire la propedeuticità della formazione nelle tecniche di primo soccorso sanitario, per l'accesso ai corsi di alta qualificazione e specializzazione previsti dal C.N.VV.F.

Di fatto nell'ambito del soccorso, le Tecniche di Primo Soccorso Sanitario, costituiscono parte integrante delle capacità di coloro che operano con abilitazioni di livello avanzato nei diversi settori operativi.

In particolare, l'abilitazione di "Esecutore T.P.S.S." deve essere considerata prerequisite indispensabile per l'ammissione ai seguenti percorsi formativi:

- Corso SAF II livello - fase A - B
- Corso N.B.C.R. II livello
- Corso Soccorritore Acquatico I livello



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

- Corsi di qualificazione per Istruttori VF (professionali e di settore tecnico specifico)
- Corsi basici per l'accesso ai ruoli degli specialisti
- Corsi per il passaggio di qualifica

PERCORSI FORMATIVI, PROFILI DI COMPETENZA E MANTENIMENTO ABILITA'

Esecutore T.P.S.S.: Personale VV.F. abilitato all'applicazione delle procedure T.P.S.S., in accordo con le linee guida internazionali.

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo, richiesto per il conseguimento dell'abilitazione Esecutore T.P.S.S., prevede il superamento di apposito corso della durata di 5 giorni (36 ore), attuato secondo il pacchetto didattico standard e le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione - Area I Coordinamento e Sviluppo e tenuto da uno staff di Istruttori VV.F..

Nell'organizzazione dei corsi, dovrà rispettarsi un rapporto massimo di 1:6 fra istruttori e discenti ed un numero massimo di 24 discenti per ciascun corso.

Il pacchetto didattico "Esecutore T.P.S.S." prevede un sistema di valutazione in itinere di valore esclusivamente diagnostico, costituito da questionari, da somministrare al termine di ogni giornata di lezione, il cui esito deve essere, in primo luogo, utilizzato dagli Istruttori per fornire al discente un feed-back immediato di orientamento per ottimizzare l'apprendimento individuale e, in secondo luogo, registrato a scopo statistico.

ESAME

Al termine del corso il discente dovrà sostenere un percorso di verifica, articolato in tre momenti sequenziali e propedeutici, finalizzato all'accertamento di acquisizione delle principali competenze richieste all'Esecutore T.P.S.S.

Per la verifica delle conoscenze teoriche, dovrà essere somministrato un questionario costituito da 60 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte).

Le domande dovranno essere scelte dagli Istruttori nell'ambito della "banca domande" inclusa nel "materiale didattico" fornito agli Istruttori Abilitati.

Ove superata la prima verifica teorica, il candidato è ammesso alla valutazione delle abilità pratiche acquisite mediante due prove pratiche, una relativa alle tecniche di B.L.S.-D. ed una sulla procedura di Valutazione Primaria di una vittima di evento traumatico-incidentale. L'Istruttore esprimerà e registrerà il suo giudizio sulla performance del discente utilizzando gli "skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione e inclusi nel "materiale didattico" in dotazione agli Istruttori.

Nelle tre verifiche d'esame, la valutazione del discente sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%). La prestazione sarà "conforme", in caso di punteggio uguale o superiore al 75% del massimo previsto.

Il corso si ritiene superato in caso di conformità in ciascuna delle tre verifiche. A conclusione del corso il discente conseguirà l'abilitazione di "Esecutore TPSS".

PROFILO DI COMPETENZA

Con il conseguimento dell'abilitazione di "Esecutore TPSS" si intendono acquisite le competenze necessarie per:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

- ✓ *Attuare le procedure previste per il sostegno di base delle funzioni vitali nell'adulto (Basic Life Support Defibrillation);*
- ✓ *Utilizzare un apparecchio Defibrillatore semiAutomatico esterno (DAE) a due tasti (*);*
- ✓ *Attuare le procedure previste per il sostegno di base delle funzioni vitali nella vittima in età pediatrica e nel lattante (Pediatric Basic Life Support Defibrillation);*
- ✓ *Attuare le procedure previste per il supporto vitale di base nella vittima di dinamica traumatico-incidentale;*
- ✓ *Adottare un corretto approccio relazionale alle vittime ed alle persone coinvolte;*
- ✓ *Applicare le procedure previste per il trattamento base di ferite, ustioni e fratture;*
- ✓ *Adottare e rispettare nella pratica operativa le misure di igiene e profilassi necessarie per la tutela della salute e sicurezza del soccorritore;*
- ✓ *Riconoscere le problematiche specifiche della gestione dello scenario d'intervento sanitario;*
- ✓ *Conoscere i principi di organizzazione dei soccorsi in caso di macro emergenze;*
- ✓ *Attuare le procedure per l'effettuazione del triage, utilizzando il sistema S.T.A.R.T..*

L'acquisizione di tali competenze da parte del discente è obiettivo dell'attività didattica che – nell'arco delle 5 giornate previste – deve svolgersi nel rispetto del programma riportato nell'**Allegato A**.

Dall'analisi del profilo di competenze derivante dal conseguimento degli obiettivi didattici sopra enunciati emerge con ogni evidenza che un "Esecutore T.P.S.S." in uscita dal corso standard VF possiede le conoscenze e le abilità richieste dal D.M. Salute 388/03 agli addetti al pronto soccorso negli ambienti di lavoro, in applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. 626/94. Tale assunto è concorde con quanto espresso dall'Ufficio Sanitario con Lettera circolare prot. n° 1307/5601/TPSS del 13.10.2004.

Prima dell'eventuale attribuzione dell'incarico suddetto, il dipendente - che abbia precedentemente conseguito l'abilitazione di "Esecutore T.P.S.S." - dovrà ricevere da parte del RSPP del Comando le necessarie informazioni sull'organizzazione interna del Comando, sul quadro normativo generale all'interno del quale si inserisce la figura dell'addetto al pronto soccorso nei luoghi di lavoro, e sui relativi compiti e responsabilità di quest'ultimo.

MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE

Per il mantenimento dell'abilitazione si richiede la partecipazione ad appositi programmi di re-training, da ripetere periodicamente ogni 12 – 18 mesi, sotto la guida di un Istruttore T.P.S.S., con le seguenti modalità di svolgimento.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il programma è stato strutturato in due giornate consecutive di mantenimento per un totale di 16 ore complessive. Data l'organizzazione del re-training, secondo le suddette modalità, non è prevista alcuna possibilità di assenza.

(*) N.B.: Nonostante il progetto T.P.S.S. risponda ad uno standard superiore a quello richiesto dalle linee guida scientifiche internazionali di riferimento e che, anche per la parte inerente l'uso del defibrillatore semiautomatico esterno, le procedure siano identiche a quelle disposte da tutti i servizi 1-1-8 italiani, l'impiego operativo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) su persone non dipendenti del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, dovrà essere autorizzato dall'autorità sanitaria competente per il territorio, in accordo con quanto disposto dalla Legge n° 120 del 3 aprile 2001 e successive modifiche, tale tipo di autorizzazione ha validità di un anno.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

PROGRAMMA

PERIDI (4 ore)	ATTIVITA' SVOLTA		
	MATERIA	TEORIA	PRATICA
1°	B.L.S.D	1 ORA	3 ORE CON VERIFICA PRATICA
2°	S.V.T.	1 ORA	3 ORE CON VERIFICA PRATICA
3°	MOVIMENTAZIONE TRAUMATIZZATO	-----	4 ORE
4°	P.B.L.S. - E NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO	2 ORE	2 ORE

VERIFICHE

Le verifiche pratiche saranno svolte con le stesse modalità stabilite per il corso Esecutore TPSS. L'utilizzo degli skill-test sarà utile per ottenere un giudizio univoco, oltre che per documentare il mantenimento, ivi compreso quello delle abilità richieste per l'utilizzo del defibrillatore semi automatico esterno fuori dalle sedi di servizio (durata annuale). L'esito negativo in almeno una delle due verifiche, comporta il non superamento dell'attività di re-training. In tal caso viene sospesa l'abilitazione ad Esecutore TPSS fino alla ripetizione con esito positivo del percorso di mantenimento. Per le qualificazioni e le specializzazioni per le quali l'abilitazione a esecutore TPSS costituisce prerequisito d'accesso al corso di formazione la sospensione viene estesa all'attività operativa prevista dalla qualificazione/specializzazione.

Istruttore T.P.S.S.: Personale VV.F. qualificato alla somministrazione di insegnamenti nell'ambito del corso "TPSS"

PERCORSO FORMATIVO

La rilevazione delle esigenze di formazione di Istruttori T.P.S.S. è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione – Area I Coordinamento e Sviluppo, che provvederà all'organizzazione dei corsi in risposta alle necessità prioritarie individuate.

Gli aspiranti Istruttori TPSS per accedere al corso dovranno sostenere una prova selettiva. Le procedure di selezione saranno annualmente stabilite dalla Direzione Centrale per la Formazione in funzione dei fabbisogni rilevati e /o previsti. Le selezioni saranno svolte a cura dell'Amministrazione Centrale sulla base delle indicazioni della D.C.F – Area I.

Ai fini delle valutazioni la commissione di selezione si avvarrà di personale Istruttore TPSS, tra il quale figuri almeno un Istruttore Esperto, appositamente incaricato.

Le modalità di esecuzione della prova di accesso prevedono le stesse prove di verifica finale del corso "Esecutore TPSS".

L'accesso al corso Istruttore TPSS si ottiene con una performance di almeno il 90% in tutte e tre le prove. Nelle more, fino al 31/12/2007 rimarranno validi i criteri di accesso stabiliti dalla circolare n° 3 del 24/3/2003.

Per l'ammissione alla selezione, del corso, l'aspirante Istruttore T.P.S.S. deve possedere i seguenti requisiti:

1. abilitazione "Esecutore TPSS"
2. regolarità dei mantenimenti previsti
3. minimo 5 anni di anzianità di servizio nel ruolo operativo.
4. non appartenenza al ruolo di Ispettore, Sostituto direttore, Direttivo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

Per il personale appartenente al ruolo degli specialisti è prevista, ove richiesta, la formazione di un numero massimo di un Istruttore per nucleo, e comunque da computarsi entro il numero massimo di Istruttori previsto nell'organico del Comando; per il personale elicotterista il requisito di cui al punto 4 è limitato al solo ruolo Direttivo.

Il percorso formativo, per conseguire la qualità di Istruttore T.P.S.S., prevede il superamento di apposito corso della durata di 10 giorni (72 ore), attuato secondo il programma standard, le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione - Area I Coordinamento e Sviluppo e tenuto da docenti di metodologie didattiche ed Istruttori Esperti T.P.S.S.

Il corso di formazione per Istruttori T.P.S.S. non potrà essere ripetuto in caso di esito negativo.

Superato il corso di formazione, l'aspirante Istruttore T.P.S.S. dovrà svolgere un periodo di tirocinio in corsi "Esecutore T.P.S.S.", (da un minimo di 3 ad un massimo di 5) in "affiancamento" a personale Istruttore già abilitato. L'attività didattica svolta nell'ultimo corso in affiancamento dovrà essere effettuata con la supervisione di un Istruttore Esperto, il quale, visionati i moduli di valutazione ottenuti nei precedenti tirocini, redigerà apposita relazione sul tirocinante, inoltrandola alla Direzione Centrale per la Formazione - Area I Coordinamento e Sviluppo, per la proposta di abilitazione all'esercizio dell'attività di "Istruttore T.P.S.S."

L'avvenuta abilitazione ad Istruttore TPSS sarà comunicata dalla D.C.F. - Area I alla Direzione Regionale e al Comando di appartenenza.

Gli Istruttori in tirocinio, possono essere impegnati nei corsi "Esecutore TPSS", nel rispetto dei seguenti criteri di composizione del team Istruttori:

1. Nell'ambito di corsi di primo ingresso, ove sussista la necessità di organizzare corsi con numeri superiori alle 24 unità, oltre agli istruttori necessari in funzione del numero dei discenti (1 ogni 6), dovrà essere previsto un Istruttore con funzione di Tutor, incaricato di indirizzare, supervisionare e valutare l'attività svolta dai tirocinanti e di coordinamento tecnico-didattico;
2. la funzione di Tutor dovrà essere attribuita ad un Istruttore Esperto o, in assenza, ad un Istruttore Abilitato con adeguata esperienza didattica;
3. la figura del Tutor dovrà comunque essere necessariamente prevista in presenza di Istruttori in affiancamento;
4. l'attività di tirocinio viene concordata con gli istruttori abilitati in funzione della capacità di assunzione di responsabilità e autonomia da parte del tirocinante. Per tali ragioni, nonché per favorire l'apprendimento da parte degli allievi, il rapporto Istruttore tirocinante/discenti deve essere computato nel seguente modo:
 - A. **neo-Istruttori al I tirocinio:** è ammessa la presenza di un numero massimo di 2 tirocinanti per corso ed in soprannumero rispetto agli Istruttori necessari;
 - B. **neo-Istruttori al II tirocinio:** è ammessa la presenza di un numero massimo di 2 tirocinanti per corso; in tal caso il rapporto Istruttore - discente deve essere di 1:3;
 - C. **neo-Istruttori dal III al V tirocinio:** è ammessa la presenza di un numero massimo di 2 tirocinanti per corso; in tal caso il rapporto Istruttore - discente deve essere di 1:6.

in ogni caso, all'interno del team Istruttori, non possono essere previsti più di 2 tirocinanti, fatte salve le situazioni di cui al punto 1.

Nel rispetto di tali indicazioni, si forniscono, alcuni esempi della composizione del team Istruttori in funzione del numero dei discenti previsto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

N° discenti	POSSIBILI COMPOSIZIONI TEAM ISTRUTTORI			
	Organico con soli istruttori abilitati	Organico con presenza di Istruttori Tirocinanti		
		A	B	C
12	2 Istruttori Abilitati	2 Istruttori Abilitati di cui uno con funzione di Tutor 2 Istr. al I tirocinio	1 Istruttore Abilitato con funzione di tutor 2 Istr. al II tirocinio	1 Istruttore Abilitato con funzione di tutor 1 Istr. al III/V tirocinio
18	3 Istruttori Abilitati	3 Istruttori Abilitati di cui uno con funzione di Tutor 2 Istr. al I tirocinio	2 Istruttori Abilitati di cui uno con funzione di Tutor 2 Istr. al II tirocinio	1 Istruttore Abilitato con funzione di tutor 2 Istr. al III/V tirocinio
24	4 Istruttori Abilitati	4 Istruttori Abilitati di cui uno con funzione di Tutor 2 Istr. al I tirocinio	3 Istruttori Abilitati di cui uno con funzione di Tutor 2 Istr. al II tirocinio	2 Istruttori Abilitati di cui uno con funzione di Tutor 2 Istr. al III/V tirocinio

Si sottolinea inoltre, che il numero di Istruttori componenti il team didattico, determinato in funzione del rapporto massimo di 1:6, fra docenti e discenti, e dalle regole sopra riportate, deve essere considerato necessario ed ottimale, ai fini della qualità della didattica, dell'efficacia dell'esperienza di tirocinio, nonché dell'economia di impiego delle risorse

Altro vincolo da rispettare, per l'efficacia della singola esperienza didattica, è, infine, la presenza continuativa di Tutor, Istruttore Abilitato e tirocinante, che non potranno alternarsi o essere sostituiti nell'arco delle 36 ore di corso, se non per contingenti e giustificati motivi.

PROFILO DI COMPETENZA

Al termine del corso suddetto il discente acquisirà le competenze necessarie per *somministrare l'intero pacchetto didattico "Esecutore T.P.S.S."* (sia unità didattiche teoriche, che unità didattiche pratiche), secondo quanto disposto dalla Direzione Centrale per la Formazione.

MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE E PERCORSO DI REINTEGRO

Il titolo di "Istruttore T.P.S.S." dovrà essere mantenuto attraverso l'impegno didattico attivo, con la formazione/mantenimento di un minimo di 24 esecutori all'anno sia in corsi che in re-training (massimo 6 per edizione), praticata in entrambi i semestri, orientativamente al 50%.

La qualificazione potrà essere sospesa, previa comunicazione da parte della Direzione Regionale alla D.C.F. qualora l'istruttore non raggiunga gli obiettivi minimi prefissati, oppure nel caso in cui vengano accertate gravi carenze, in funzione di specifici indicatori di verifica di qualità stabiliti dalla Direzione Centrale per la Formazione, su parere della Commissione Consultiva Permanente T.P.S.S. La qualificazione viene altresì sospesa in caso di gravi inadempienze comportamentali e deontologiche da parte dell'istruttore, quali la somministrazione del pacchetto didattico TPSS ad Enti o privati esterni, se non espressamente autorizzata con atto formale dell'Amministrazione.

In caso di sospensione del titolo, la Direzione Centrale per la Formazione provvederà, previo accoglimento della richiesta dell'interessato, ad apposito percorso di reintegro. Trascorso un anno dalla sospensione, in caso di assenza di richiesta di accesso al percorso di reintegro o di non superamento dello stesso, il titolo di Istruttore verrà revocato.

Il percorso per il reintegro degli Istruttori sospesi dovrà avvenire tramite affiancamento in un corso Esecutore TPSS, in occasione corsi di primo ingresso, con la supervisione di un Istruttore Esperto, che



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

redigerà apposita relazione sul candidato, inoltrandola alla Direzione Centrale per la Formazione - Area I Coordinamento e Sviluppo, proponendone il reintegro ad "Istruttore T.P.S.S."

L'avvenuto reintegro sarà comunicato dalla D.C.F. - Area I alla Direzione Regionale ed al Comando di appartenenza, ed, a sua volta, all'interessato.

Istruttore Esperto T.P.S.S.: Personale VV.F. abilitato alla formazione di Istruttori TPSS

PERCORSO FORMATIVO

La rilevazione delle esigenze di formazione di Istruttori Esperti T.P.S.S. è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione - Area I Coordinamento e Sviluppo, che provvederà all'organizzazione dei corsi in risposta alle necessità prioritarie individuate.

Il percorso formativo, per conseguire la qualifica di Istruttore Esperto T.P.S.S., prevede il superamento di apposito corso di formazione avanzato in metodologie didattiche e tecniche della formazione degli adulti. Superato il corso di formazione, l'aspirante Istruttore Esperto T.P.S.S. dovrà svolgere un periodo di tirocinio, in affiancamento agli Istruttori Esperti già qualificati. Dopo un minimo di 3 affiancamenti in corsi "Istruttore T.P.S.S.", ed a seguito di giudizio positivo dello staff didattico, potrà essere espressa proposta di nomina ad "Istruttore Esperto TPSS" mediante relazione indirizzata alla Direzione Centrale per la Formazione - Area I.

L'avvenuta abilitazione ad Istruttore Esperto TPSS sarà comunicata da quest'ultima alla Direzione Regionale e al Comando di appartenenza.

PROFILO DI COMPETENZA

Personale già Istruttore T.P.S.S. che, avendo maturato la necessaria esperienza didattica ed al termine di apposito percorso formativo, viene abilitato alla *formazione di "Istruttori TPSS"*, mediante la *somministrazione delle unità didattiche teoriche e pratiche costituenti il modulo tecnico specifico del pacchetto didattico "Istruttore T.P.S.S."*, secondo quanto disposto dalla Direzione Centrale per la Formazione.

MANTENIMENTO DELLE ABILITA'

Il titolo di "Istruttore Esperto T.P.S.S." dovrà essere mantenuto attraverso l'impegno didattico attivo, con la formazione di aspiranti Istruttori TPSS.

Le procedure di mantenimento saranno annualmente stabilite dalla Direzione Centrale per la Formazione in funzione dei fabbisogni rilevati e /o previsti

Referente Regionale T.P.S.S.: Personale VV.F. abilitato "Istruttore TPSS" e destinato quale componente l'organizzazione T.P.S.S. in ambito nazionale, presente in sede regionale

I Referenti Regionali sono individuati, dalle Direzioni Regionali, tra il personale Istruttore Esperto TPSS o Istruttore TPSS con provata esperienza. I Referenti Regionali coadiuvano l'ufficio competente nell'ambito della Regione nelle attività di pianificazione e formazione TPSS attraverso lo svolgimento delle mansioni di cui alla nota D.C.F. - C.S.F. prot. n.619/TPSS del 01 febbraio 2007,

Lo stesso dovrà, inoltre, provvedere a:

- curare il mantenimento delle abilitazioni conseguite degli Istruttori, sulla base dei corsi e programmi di re-training periodico obbligatorio.
- Coadiuvare il Direttore Regionale attraverso il monitoraggio del degli standard di qualità dei corsi attuati a livello provinciale e, laddove necessari, a livello regionale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

Definizione degli organici di Istruttori sul territorio Nazionale

Come premesso, la massima diffusione fra il personale operativo delle conoscenze ed abilità di base in materia di primo soccorso sanitario costituisce, oggi, obiettivo prioritario e realisticamente raggiungibile con un'azione sinergica di tutte le strutture, centrali e territoriali, deputate alla formazione.

Condizione indispensabile è, a tal fine, la costituzione di un organico di Istruttori T.P.S.S. che consenta di estendere la conoscenza di tali tecniche a tutto il personale operativo ed il mantenimento delle abilitazioni, attraverso il rispetto dei previsti programmi di re-training periodico. L'organico sull'intero territorio Nazionale deve essere quantificato e mantenuto, per ogni Comando Provinciale; pari al numero di 4 Istruttori T.P.S.S. e di 6 unità per i Comandi in città capoluogo di Regione.

GN

FIRMATO
IL DIRETTORE CENTRALE
(MARTINES)

All'Area Pianificazione e Controllo

All'Area Formazione Motoria Professionale

All'Area Formazione Sanitaria e Medicina del Lavoro

All'Istituto Superiore Antincendi

Alla Scuola di Formazione di Base

Alla Scuola di Formazione Operativa

PROGRAMMA CORSO DI TPSS

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
<u>MATTINA</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al corso - BLS (Adulto/Bambino) - Plenaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Sintesi degli argomenti trattati il giorno precedente - Aspetti psicologici, comunicativi e gestionali nello scenario d'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> - Sintesi degli argomenti trattati il giorno precedente - Trattamento delle fratture, emorragie esterne, ferite e amputazioni - Trattamento delle ustioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Sintesi degli argomenti trattati il giorno precedente - Illustrazione dei dispositivi per l'immobilizzazione la raccolta e il trasporto della vittima di dinamica traumatica incidentale (NO PLENARIA) 	
<u>Pausa</u>					
<u>MATTINA</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Addestramento ad isole (4-6:1) tecniche di rianimazione di base a due soccorritori e apprendimento della sequenza A, B-C e delle tecniche di ventilazione artificiale, mezzi aggiuntivi poket-mask e pallone autoespandibile (adulto bambino) 	<ul style="list-style-type: none"> - Il supporto Vitale di base al traumatizzato - Plenaria - Esercitazione pratica ad isole (4-6:1) sulla valutazione primaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Igiene, profilassi e auto protezione negli interventi sanitari - Triage e macro emergenze teoria - Triage e macro emergenze simulazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ISOLE - Posizionamento del collare a vittima supina - Roll Over - Roll Over con vittima con casco e senza - Utilizzo della scoop bi-valva - Posizionamento sulla tavola spinale - Rotazione in asse per utilizzo tavola spinale lunga + ferma capo e ragno - Manovra di sollevamento a ponte - Mobilizzazione arti fratturati - Immobilizzazione arti fratturati 	ESAMI
<u>Pausa</u>					
<u>POMERIGGIO</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Addestramento ad isole (4-6:1), sequenza DAE - Addestramento ad isole (4-6:1) tecniche di rianimazione di base ad due soccorritori, tecnica di disostruzione delle vie aeree a vittima cosciente e incosciente; la posizione laterale di sicurezza; uso della poket-mask e respirazione bocca-bocca (adulto bambino) 	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazione pratica ad isole (4-6:1) sulla valutazione primaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo PBL (Lattante) teoria Rianimazione cardiopolmonare di base nella vittima in età pediatrica (procedura operativa standard per RCP disostruzione nel lattante) 	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazione pratica ad isole (4-6:1) - Manovra di Rauteck - Manovra di estricazione rapida - Manovra di estricazione da vettura e autobotte - Esercitazione pratica SVT ad isole (4-6:1) - Esercitazione pratica BLS ad isole (4-6:1) 	
<u>POMERIGGIO</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Test scritto di orientamento didattico 	<ul style="list-style-type: none"> - Test scritto di orientamento didattico 	<ul style="list-style-type: none"> - Test scritto di orientamento didattico 	<ul style="list-style-type: none"> - Test scritto di orientamento didattico e correzione 	